



Camera di Commercio
Bergamo

Piano Triennale della Performance 2012-2014

(ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009)

Bergamo, 30 gennaio 2012

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	5
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	5
2.1 Chi siamo	5
2.2 Cosa facciamo e come operiamo	6
3. IDENTITA'	7
3.1 L'amministrazione in cifre	7
3.1.1 L'assetto istituzionale	7
3.1.2 Sedi, orari e indirizzi e-mail	9
3.1.3 La struttura organizzativa	9
3.1.4 Le risorse umane	10
3.1.5 Le risorse economiche	10
3.1.6 Il portafoglio delle partecipazioni	12
3.2 Mandato istituzionale e missione	14
3.3 Albero della performance	15
4. ANALISI DEL CONTESTO	16
4.1 Analisi del contesto esterno	16
4.1.1 Il contesto economico-produttivo nazionale e provinciale	16
4.1.2 Le relazioni istituzionali	18
4.2 Analisi del contesto interno	19
4.2.1 Il contesto economico e finanziario	19
4.2.2 Le risorse tecnologiche	20
5. OBIETTIVI STRATEGICI	20
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	25
6.1 Obiettivi assegnati alla dirigenza	25
7. LE AZIONI PER L'ATTUAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	28

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

La Camera di Commercio di Bergamo assegna una importanza fondamentale alla performance dell'Ente.

A tal fine, analogamente alle altre Camere di Commercio italiane, ha adottato la disciplina introdotta dal decreto 254/2005, che rende obbligatoria una prassi di programmazione e di gestione amministrativo-contabile rigorosa, articolata su un ciclo pluriennale di pianificazione e controllo. In aggiunta a ciò, si è dotata di strumenti per monitorare la qualità dei servizi erogati alle imprese e per valutarne il livello conseguito, fino alle performance individuali.

In questo quadro, l'applicazione del Dlgs. 150/2009 rappresenta una tappa importante nel percorso di armonizzazione degli strumenti e dei sistemi messi a punto nel corso dell'ultimo decennio, in un quadro normativo coerente per tutto il sistema-paese.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Chi siamo

La Camera di Commercio di Bergamo è un ente autonomo di diritto pubblico che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale. Essa vanta una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dei diversi settori economici, delle infrastrutture ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

La Camera di Commercio di Bergamo è l'interlocutore delle oltre 90.000 imprese del territorio e, in coerenza con quanto disposto dalla Legge di riordino delle Camere di Commercio n. 580/1993 e s.m.i., svolge, accanto alla tradizionale attività amministrativa – anagrafica, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale nonché di promozione delle attività di regolazione del mercato.

La Camera di Commercio di Bergamo ha riassunto la sua **missione** nella espressione che è presente anche nel logo: *"al servizio dei valori bergamaschi"*.

La Camera di Commercio rappresenta gli interessi del sistema economico provinciale da oltre 200 anni. Già nel 1457, in epoca comunale, a Bergamo era presente la *Camera dei Mercanti* che raccoglieva e difendeva gli interessi del ceto mercantile ed era dotata di un apposito statuto. Nel periodo veneziano, con Legge del 26.8.1802, viene prevista una *Camera primaria del commercio*, in ogni comune dove esisteva un Tribunale mercantile, attribuendole funzioni prevalentemente giurisdizionali in materie economiche e commerciali.

Dal 1811 nasce la Camera di Commercio di Bergamo, istituita con decreto napoleonico del 27.6.1811, che svolge buona parte delle funzioni che la legge le assegna ancora oggi.

Il decreto prevedeva che la Camera avrebbe dovuto occuparsi nel suo circondario *"di riunire tutte le notizie riguardanti lo stato del commercio, delle fabbriche e delle manifatture, fornire informazioni riguardo alle difficoltà che ne ritardavano lo sviluppo e individuare i mezzi per farle prosperare"*.

Con la legge 580/1993, modificata dal Decreto Legislativo 15.2.2010, n. 23 si è giunti al riordino degli enti camerali con l'attribuzione di nuove competenze a sostegno dell'economia e a tutela del mercato.

La Camera di Commercio di Bergamo è quindi sia la "*casa delle imprese*" sia l'istituzione dedicata a garantire in ambito provinciale la tutela del mercato e della fede pubblica e cioè il corretto e trasparente svolgersi delle transazioni commerciali a tutela delle imprese, dei consumatori e dei lavoratori.

2.2 Cosa facciamo e come operiamo

Le norme danno mandato alle Camere di Commercio di svolgere una vasta azione di promozione del territorio, anche attraverso strumenti diversificati: gestione diretta di servizi, attribuzione in delega di alcuni servizi ad aziende da esse costituite e controllate ("aziende speciali"), creazione di organismi specialistici insieme con altre istituzioni territoriali.

Avvalendosi pienamente di queste facoltà accordate dalle norme, la Camera di Commercio di Bergamo ha sviluppato nel corso del tempo una rete di partecipazioni in società ed enti, insieme con altre istituzioni locali, sintetizzate nello schema e riepilogate per aree di intervento.

AGROALIMENTARE	CREDITO	GRANDE VIABILITÀ	IMMOBILIARE	INFRA-STRUTTURE E TERRITORIO	INTERNAZIONALIZZAZIONE	TURISMO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E INNOVAZIONE	ALTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE
RICCAGIOIA S.c.p.A. (1,00%)	FUTURIMPRESA S.p.A. (18,00%)	AUTOSTRADIE BERGAMASCHE S.p.A. (5,00%)	TECNODAL S.p.A. (49,00%)	BERGAMO FIERA NUOVA S.p.A. (48,87%)	A.S.S.I.S.T. S.c.r.l. IN LIQUIDAZIONE (49,00%)	TURISMO BERGAMO S.c.r.l. (44,69%)	DIGICAMERE S.c.r.l. (1,00%)
AGROQUALITÀ S.r.l. (0,04%)		TIRRENO BRENNERO S.r.l. (4,11%)	ATENEO BERGAMO S.p.A. (0,72%)	S.A.C.B.O. S.p.A. (13,25%)	AGENZIA PER LA CINA S.r.l. (1,24%)	SERVITEC S.r.l. (31,56%)	CENTRO TESSILE COTONIERO S.p.A. (0,34%)
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.c.p.A. (0,06%)		A4 HOLDING S.p.A. (1,67%)	TECNO HOLDING S.p.A. (0,44%)	T.E.B. S.p.A. (10,00%)	MONDIMPRESA S.c.r.l. (0,18%)	PROMOZIONE DEL TERRITORIO (20,00%)	TECNOSERVICE-CAMERE S.c.p.a. (0,50%)
		AUTOSTRADIE LOMBARDE S.p.A. (1,87%)		PORTA SUD S.p.A. (10,00%)		GAL 4 COMUNITÀ DELLE VALLI DEI LAGHI S.c.c. (14,65%)	INFRACOM ITALIA S.p.A. (0,19%)
				S.I.B.E.M. S.p.A. (0,77%)		GAL VALLE BREMBANA S.r.l. (7,69%)	INFOCAMERE S.c.p.a. (0,06%)
							IC OUTSOURCING S.c.r.l. (0,04%)
							JOBCAMERE S.r.l. (0,04%)
							RETECAMERE S.c.r.l. (0,11%)

La Camera di Commercio di Bergamo si avvale inoltre della propria Azienda Speciale "Bergamo Sviluppo" per svolgere attività di formazione continua, formazione professionale, creazione di impresa, internazionalizzazione, innovazione.

3. IDENTITA'

3.1 L'amministrazione in cifre

3.1.1 L'assetto istituzionale

Gli organi della Camera di Commercio di Bergamo sono:

- il **Presidente**: ha la rappresentanza legale dell'Ente, dura in carica 5 anni e può essere rieletto

Presidente
Giovanni Paolo Malvestiti

- il **Consiglio**: adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo statuto alla sua competenza: elegge il Presidente e la Giunta, approva lo Statuto, determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale, approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio d'esercizio

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Paolo Agnelli	Industria
Ottorino Bettineschi	Industria
Alberto Frambrosi	Industria
Alberto Paccanelli	Industria
Rita Melocchi	Industria
Roberto Sestini	Industria
Carlo Vimercati	Industria
Matteo Zanetti	Industria
Marco Giuseppe Amigoni	Artigianato
Marziano Borlotti	Artigianato
Angelo Carrara	Artigianato
Stefano Carrara	Artigianato
Franco Nicefori	Artigianato
Nadia Palazzi	Artigianato
Remigio Villa	Artigianato
Giorgio Ambrosioni	Commercio
Riccardo Martinelli	Commercio
Diego Pedrali	Commercio
Luigi Trigona	Commercio
Giancarlo Colombi	Agricoltura
Sonia Bonesi	Servizi alle Imprese
Matteo Brivio	Servizi alle Imprese
Valter Giupponi	Servizi alle Imprese
Giacomo Salvi	Servizi alle Imprese
Sergio Bonetti	Cooperazione
Giuseppe Masnaga	Credito
Giorgio Beltrami	Turismo
Doriano Bendotti	Trasporti e Spedizioni
Mario Giacomo Ratti	Trasporti e Spedizioni
Umberto Dolci	Consumatori
Patrizio Fattorini	Sindacati

- la **Giunta**: gestisce le risorse camerale e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Paolo Agnelli	Industria
Carlo Vimercati	Industria
Matteo Zanetti	Industria
Luigi Trigona	Commercio
Angelo Carrara	Artigianato
Franco Nicefori	Artigianato
Giancarlo Colombi	Agricoltura
Mario Giacomo Ratti	Trasporti e Spedizioni
Patrizio Fattorini	Sindacati
Giuseppe Masnaga	Credito

- il **Collegio dei revisori**: esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili

Revisori dei conti
Tiziana Formichetti
Gianfranco Ceruti
Claudio Solenghi

3.1.2 Sedi, orari e indirizzi e-mail

Sede principale: Bergamo Largo Belotti, 16,
 Sedi distaccate: Bergamo Piazza della Libertà, 3 e Via Petrarca, 10
 Treviglio Via Dalmazia, 2
 Sede Azienda Speciale: Bergamo, Via Zilioli, 2

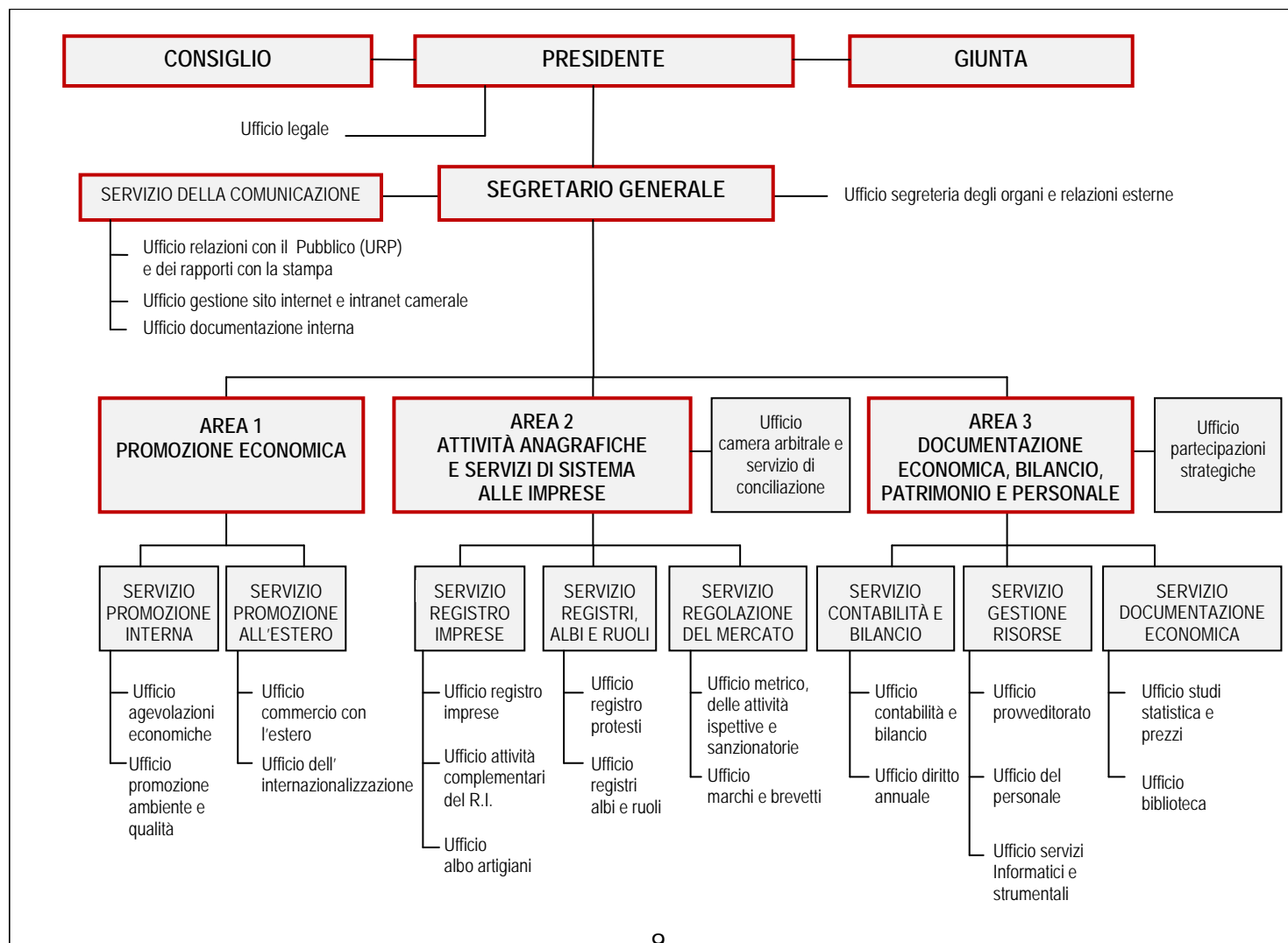
Orario di apertura al pubblico sede Bergamo: lunedì-mercoledì-venerdì 9.00-12.40
 martedì e giovedì 9.00-15.30

Orario di apertura al pubblico sede Treviglio: lunedì – venerdì 9.00-12.30

Orario di apertura al pubblico Azienda Speciale: lunedì-mercoledì-venerdì 8.30-13.30
 martedì e giovedì 8.30-16.30

Indirizzi e-mail: PEC cciaa.bergamo@bg.legalmail.camcom.it
 URP urp@bg.camcom.it
 Azienda Speciale bgform@bg.camcom.it

3.1.3 La struttura organizzativa



3.1.4 Le risorse umane

La consistenza del personale della Camera al 31.12.2011 è di 115 dipendenti, di cui 33 in servizio a tempo parziale, su una dotazione organica che ne prevede in totale 135.

La tabella riassuntiva che segue illustra l'organico attuale confrontato con quello dei due anni precedenti.

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dicembre 2011		
		2009	2010	2011
dirigenziale	3	2	3	3
D3	9	7	7	7
D1	21	16	16	16
C	64	50	48	52
B3	22	23	22	21
B1	12	13	12	12
A	4	5	4	4
TOTALE	135	116	112	115

La consistenza del personale suddiviso per categorie e per posizioni economiche è illustrata nella seguente tabella e nel successivo grafico:

Personale suddiviso per categorie e posizioni economiche al 31.12.2011							
	cat. A	cat. B1	cat. B3	cat. C	cat. D1	cat. D3	Totale
p.e. 7		5	8				13
p.e. 6		1	7		7	7	22
p.e. 5	3	1	3	46	2		55
p.e. 4	1	1			2		4
p.e. 3		1	3	1			5
p.e. 2		1					1
p.e. 1		2		5	5		12
Totale dipendenti	4	12	21	52	16	7	112 (+ 3 dirigenti)

3.1.5 Le risorse economiche

L'ammontare complessivo dei proventi e degli oneri stimati a consuntivo per l'anno 2011 e previsionali per l'anno 2012 è riportato nella tabella seguente

VOCI DI ONERI /PROVENTI	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2011	PREVENTIVO ANNO 2012	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE INFORMATICA E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
GESTIONE CORRENTE						
<u>A) Proventi correnti</u>						
1) Diritto annuale	19.792.000	19.500.000	0	19.500.000	0	0
2) Diritti di segreteria	5.311.000	5.010.000	0	-10.000	4.798.000	222.000
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	662.000	687.000	0	39.000	23.000	625.000
4) Proventi da gestione di beni e servizi	888.100	876.000	0	45.500	547.100	283.400
5) Variazioni delle rimanenze	-21.042	0	0	0	0	0
Totale Proventi correnti (A)	26.632.058	26.073.000	0	19.574.500	5.368.100	1.130.400
<u>B) Oneri correnti</u>						
6) Personale	-4.816.550	-4.952.500	-1.055.121	-1.187.866	-1.778.138	-931.375
7) Funzionamento	-6.715.451	-6.928.931	-534.996	-3.650.040	-1.683.265	-1.060.630
8) Interventi economici	-13.096.945	-13.139.745	-261.000		-321.000	-12.557.745
9) Ammortamenti e accantonamenti	-3.305.000	-3.182.000	-37.962	-3.004.392	-94.955	-44.691
Totale Oneri correnti (B)	-27.933.946	-28.203.176	-1.889.079	-7.842.298	-3.877.358	-14.594.441
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.301.888	-2.130.176	-1.889.079	11.732.202	1.490.742	-13.464.041
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10) Proventi finanziari	666.147	172.040	1.785	162.260	5.625	2.370
11) Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	666.147	172.040	1.785	162.260	5.625	2.370
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12) Proventi straordinari	400.000	0	0	0	0	0
13) Oneri straordinari	-74.816	0	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	325.184	0	0	0	0	0
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' PATRIMONIALE						
14) Rivalutazioni patrimoniali	0	0	0	0	0	0
15) Svalutazioni patrimoniali	-800.000	-500.000	0	-500.000	0	0
Rettifiche di valore attività patrimoniale	-800.000	-500.000	0	-500.000	0	0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-1.110.557	-2.458.136	-1.887.294	11.394.462	1.496.367	-13.461.671

3.1.6 Il portafoglio delle partecipazioni

Il sostegno all'economia provinciale e allo sviluppo del territorio si realizza anche attraverso una serie di partecipazioni strategiche, sia per la realizzazione e conservazione di infrastrutture, che per l'attuazione di specifici progetti.

Il dettaglio di seguito riportato fotografa le partecipazioni dell'Ente (dati al 31.12.2011).

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE (€)	QUOTA CAMERA DI COMMERCIO VALORE NOMINALE (€)	QUOTA CAMERA DI COMMERCIO O IN % SUL CAPITALE
AGENZIA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO SCARL	288.644	129.000	44,69%
AGENZIA PER LA CINA SRL - Milano	1.072.030	13.322	1,24%
AGROQUALITA' SPA – Roma	2.000.000	809,88	0,04%
A.S.S.I.S.T. SCARL – IN LIQUIDAZIONE Bergamo	290.000	142.100	49,00%
ATENEO BERGAMO SPA – Bergamo	16.900.000	122.000	0,72%
A4 HOLDING SPA – Verona	124.489.972	2.074.938	1,67%
AUTOSTRAD E BERGAMASCHE SPA – Bergamo	1.911.613	95.581,00	5,00%
AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA – Bergamo	178.669.687	3.341.000	1,87%
BERGAMO FIERA NUOVA SPA – Bergamo	7.866.023	3.844.125	48,87%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA – Roma	2.387.372,16	1.498,10	0,06%
CENTRO TESSILE COTONIERO SPA – Busto Arsizio (VA)	1.531.820,36	5.164,60	0,34%
DIGICAMERE SCARL – Milano	1.000.000	1.000,00	1,00%
FUTURIMPRESA SPA – Milano	1.500.000	270.000,00	18,00%
GAL VAL BREMBANA SRL - Zogno (Bg)	13.000	1.000	7,69%
GAL 4 COMUNITA' DELLE VALLI DEI LAGHI SCC– Casazza (Bg)	6.825	1.000	14,65%
IC OUTSOURCING SCARL – Padova	372.000	132,06	0,04%
INFOCAMERE SCPA – Roma	17.670.000	10.471,80	0,06%

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE (€)	QUOTA CAMERA DI COMMERCIO VALORE NOMINALE (€)	QUOTA CAMERA DI COMMERCIO O IN % SUL CAPITALE
INFRACOM ITALIA SPA – Verona	24.148.000	46.000,00	0,19%
JOB CAMERE SRL- Padova	600.000	213,00	0,04%
MONDIMPRESA SCARL– Roma	448.455,61	800,00	0,18%
PORTA SUD SPA - Bergamo	247.000	24.700	10%
RETECAMERE SCARL- Roma	900.000	1.000,00	0,11%
RICCAGIOIA SCPA - Pavia	500.000,00	5.000,00	1,00%
S.A.C.B.O. SPA - Orio al Serio (Bg)	17.010.000	2.253.504	13,25%
S.I.B.E.M. SPA - Bergamo	8.873.000	68.746	0,77%
SERVITEC SRL – Dalmine (Bg)	1.074.793	339.235	31,56%
T.E.B. SPA – Bergamo	27.800.000	2.780.000	10,00%
TECNODAL SPA – Dalmine (Bg)	6.100.000	2.989.000	49,00%
TECNO HOLDING SPA – Roma	25.000.000	110.323,88	0,44%
TECNOSERVICE CAMERE SCPA – Roma	1.318.941	6.620	0,50%
TIRRENO BRENNERO SRL – La Spezia	386.782	15.914	4,11%

L'Ente aderisce anche alle Associazioni, Fondazioni e Comitati di seguito elencati:

ENTE	SEDE	ATTIVITA'
ASSOCIAZIONE BERGAMOSCIENZA	Bergamo	Promuove attività culturali per sollecitare la partecipazione dei cittadini e pone al centro della sua azione lo studio, la ricerca, il dibattito, le iniziative editoriali, la formazione e l'aggiornamento culturale nel settore scientifico.
ASSOCIAZIONE PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Bergamo	Si propone di valorizzare l'arte della cucina e l'enogastronomia sul territorio in una logica di filiera produzione-distribuzione-servizi. Tra le attività realizzate, la partecipazione e l'organizzazione della selezione italiana del concorso mondiale Bocuse d'Or.

ENTE	SEDE	ATTIVITA'
"BERGAMO CENTRO" ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BERGAMO	Bergamo	Attua il programma di intervento del distretto urbano del commercio di Bergamo e realizza iniziative di promozione e di marketing per migliorare la capacità di attrazione dell'area e valorizzare le attività economiche del territorio.
COMITATO PER ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI "P. PALEOCAPA" E "G. NATTA"	Bergamo	Attivo sul territorio di Bergamo e Provincia, ha lo scopo di promuovere iniziative per valorizzare e potenziare gli Istituti Tecnici Industriali "P. Paleocapa" e "G. Natta" e raccogliere fondi a vantaggio degli Istituti stessi.
FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA	Bergamo	Si pone l'obiettivo di realizzare un museo storico osservatorio della città per presentare come Bergamo e il territorio della provincia si sono modificati nei secoli, nella struttura urbanistica e in quella della società.
FONDAZIONE ORCHESTRA STABILE DI BERGAMO G. DONIZETTI	Bergamo	Intende stimolare ed educare i cittadini, in particolare i giovani, all'apprendimento e all'ascolto della musica sinfonica, lirica e da camera, vocale e strumentale, intesa quale esperienza culturale, formativa e bene di tutta la collettività.
FONDAZIONE PER LA STORIA ECONOMICA E SOCIALE DI BERGAMO	Bergamo	Ha finalità di carattere scientifico, didattico, culturale e divulgativo. Cura la ricerca, individuazione, studio, elaborazione e promozione di ricerche, documentazioni, fonti bibliografiche, archivi volti ad illustrare l'evoluzione economico-sociale del territorio e delle genti bergamasche.
ICCSAI - INTERNATIONAL CENTER FOR COMPETITIVENESS STUDIES IN THE AVIATION INDUSTRY	Bergamo	Ha lo scopo di promuovere attività di studio e ricerca, autonome e su commessa, da privati e da enti pubblici, sui temi della competitività e della sostenibilità dello sviluppo nel settore del trasporto aereo e nei settori affini.
ISDACI - ISTITUTO PER LO STUDIO E LA DIFFUSIONE DELL'ARBITRATO E DEL DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE	Roma	Promuove studi e ricerche per la diffusione della cultura arbitrale curando in particolare l'attività di documentazione e studio dell'arbitrato, dell'arbitraggio, della perizia contrattuale e della conciliazione.
PREMIO NAZIONALE DI NARRATIVA BERGAMO	Bergamo	Associazione senza scopo di lucro, apolitica e apartitica che ha finalità esclusivamente culturali. Cura i contatti con il mondo culturale della Provincia di Bergamo, al fine di diffondere la cultura letteraria.
PRO UNIVERSITATE BERGOMENSI	Bergamo	Associazione che ha lo scopo di sostenere le attività dell'Università di Bergamo, così come ogni iniziativa di servizio per l'economia bergamasca da realizzarsi in collaborazione con l'Università stessa.
TRANSPADANA	Torino	Associazione non profit pubblico-privata che intende sensibilizzare opinione pubblica e autorità competenti sul rilievo strategico di un collegamento ferroviario veloce, ad alta capacità di trasporto merci e passeggeri, tra ovest ed est Europa attraverso la pianura padana.
UNIONFILIERE – ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE DEL MADE IN ITALY	Roma	Si propone di sviluppare e sostenere le filiere, le reti e i gruppi di imprese attraverso l'opera il Comitato di filiera per lo sviluppo del settore dell'oreficeria, argenteria e affini e il Comitato di filiera per la valorizzazione e la tutela del sistema moda.

3.2 Mandato istituzionale e missione

La Camera di Commercio di Bergamo, secondo quanto stabilito dall'art. 2 commi 1 e 2 della Legge 580 come modificata dal Dlgs 23/2010 svolge (comma 1), «nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le

competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, esercitano, inoltre, le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, informando la loro azione al principio di sussidiarietà».

Più specificamente (comma 2), «le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, svolgono in particolare le funzioni e i compiti relativi a:

- a. tenuta del registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo, ai sensi dell'articolo 8 della presente legge, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- b. promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;
- c. promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
- d. realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica;
- e. supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, raccordandosi, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello sviluppo economico;
- f. promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
- g. costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- h. predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- i. promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- j. vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;
- k. raccolta degli usi e delle consuetudini;
- l. cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni».

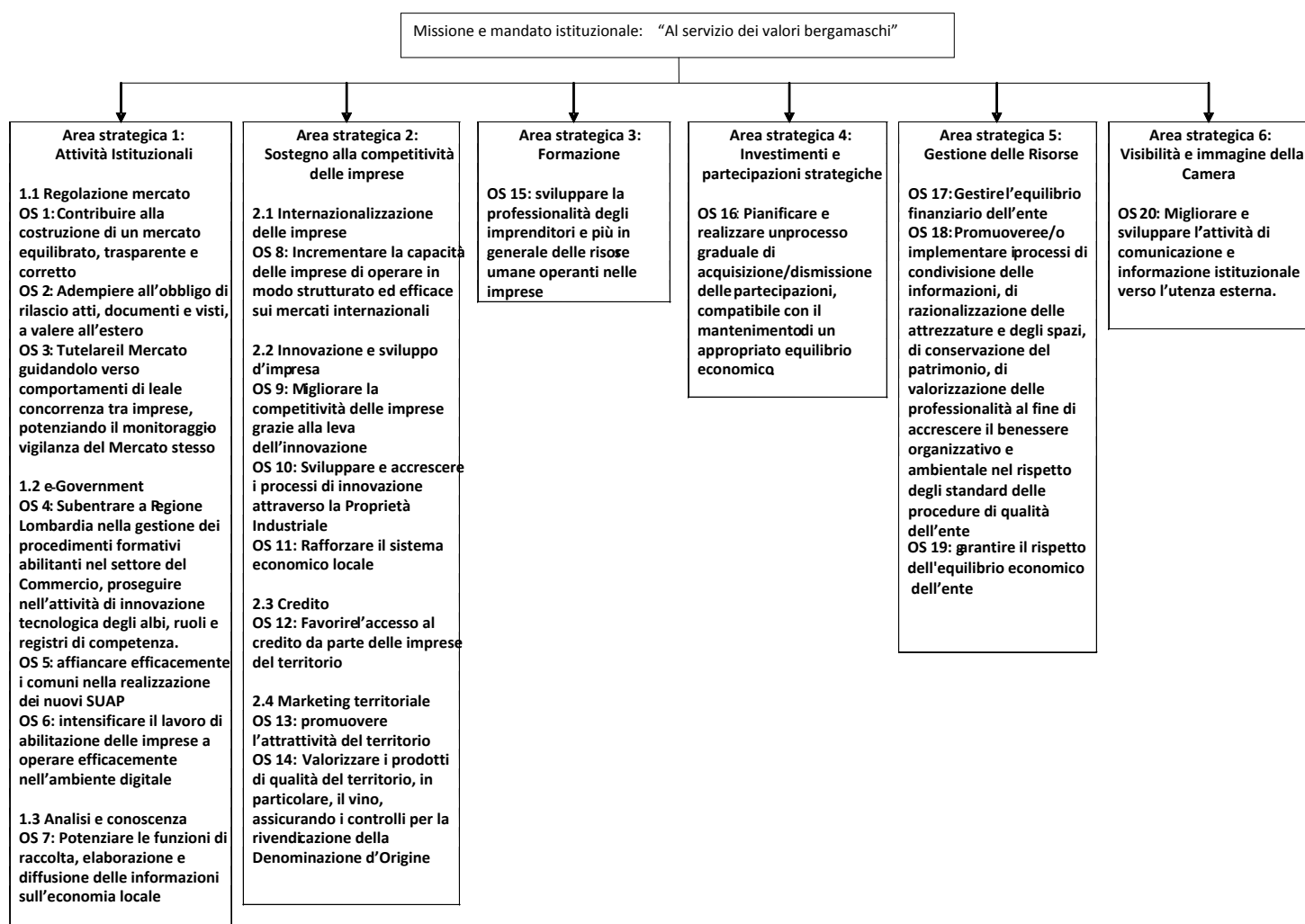
3.3 Albero della performance

La Camera di Commercio di Bergamo, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, intende rifarsi, per la descrizione delle proprie politiche di azione, alla rappresentazione chiamata "Albero della Performance".

Il Piano della performance è stato innanzitutto sviluppato utilizzando gli atti di programmazione elaborati secondo la normativa di riferimento per gli enti camerali che prevede una programmazione pluriennale (di durata pari al mandato del Consiglio) e una programmazione annuale, che declina ad albero le aree di intervento previste.

L'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150/2009 ha così consentito a partire dall'anno 2011 di elaborare un piano della performance che si compone di:

- la missione
- le aree strategiche individuate in fase di programmazione pluriennale
- gli obiettivi strategici
- gli obiettivi operativi previsti per l'anno 2012
- gli obiettivi attribuiti alla dirigenza
- i piani di miglioramento.



4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

4.1.1 Il contesto economico-produttivo nazionale e provinciale

Nella seconda parte del 2011 le tensioni sul debito sovrano nell'Euro zona e la persistenza di criticità per le finanze pubbliche degli USA hanno ulteriormente indebolito le prospettive di crescita dell'economia internazionale, nonostante la robusta dinamica delle aree emergenti in Asia e America Latina. Il peggioramento del ciclo globale deriva dal mix di stagnazione delle economie avanzate, instabilità dei mercati finanziari e inefficacia delle politiche fiscali e monetarie.

Le previsioni dei principali istituti internazionali sono state riviste al ribasso, soprattutto per i paesi europei e per l'Italia in particolare. L'OCSE a dicembre 2011 prevede una sensibile flessione del Pil italiano per il 2012 (-0,5%) e un aumento dello 0,5% nel 2013. A gennaio 2012 il Fondo Monetario Internazionale è ancora più pessimista sull'Italia e stima una flessione del 2,2% nel 2012 e dello 0,6% nel 2013.

Nel terzo trimestre del 2011 il PIL dell'Italia è diminuito dello 0,2% sul periodo precedente e, secondo le stime della Banca d'Italia, sarebbe sceso anche nel quarto trimestre, sancendo quindi l'inizio di una nuova recessione.

Il drastico peggioramento della crisi dei debiti sovrani in Europa e l'allarmante ampliarsi del differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi ha imposto a fine 2011 un cambio di governo e l'adozione a dicembre di un'ulteriore manovra, la terza nell'anno, di correzione dei conti pubblici.

Nel complesso, le tre manovre correttive approvate tra luglio e dicembre hanno effetti valutabili in circa 80 miliardi e dovrebbero permettere nel 2013 un avanzo primario nell'ordine del 5% del PIL.

Bergamo ha subito nel corso del biennio 2008/2009 una caduta della produzione industriale più marcata rispetto a Italia e Lombardia e un rimbalzo più vivace nel 2010, l'anno della ripresa. Nel corso del 2011 il ciclo economico si è indebolito anche nell'industria e le aspettative sono peggiorate sul finire dell'anno. Le esportazioni hanno avuto un buon recupero nel 2010, proseguito anche se con tassi di crescita via via minori nel corso del 2011. L'artigianato è in sofferenza, ancor più l'edilizia che perde lavoratori e ditte sia nel 2010 che nel 2011. Per il commercio e i servizi il calo di fatturato si attenua nel 2010 ma peggiora nel 2011. I punti vendita del commercio al dettaglio sono in aumento ma la dinamica della prima metà del 2011 è in rallentamento.

A fronte di una caduta senza precedenti del prodotto e di un calo consistente dei dipendenti (-3,6%) nel 2009, l'occupazione nel 2010 ha tenuto nei suoi livelli complessivi - grazie al largo impiego degli ammortizzatori sociali, soprattutto la Cassa integrazione - ma al prezzo di un rinvio dell'inserimento nel lavoro dei giovani. L'aggiustamento dei livelli occupazionali è ancora in corso e le iscrizioni alle liste di mobilità sono aumentate nel 2011. La dinamica delle imprese operative in provincia si mantiene positiva dopo la battuta d'arresto del 2009 e la contrazione nel biennio 2009/2010 delle imprese artigiane. La crescita dello stock avviene su tassi inferiori agli anni precedenti la crisi. La dinamica più positiva interessa le società di capitale, a scapito delle società di persona. Le imprese individuali ridottesi nel 2009 sono tornate in aumento nel 2010 e ancor più nel 2011 grazie soprattutto alla vivace dinamica dell'imprenditoria individuale straniera e delle imprese femminili. L'aumento delle micro-imprese è in parte anche il risultato delle difficoltà del mercato del lavoro e dell'aumento di lavoro autonomo privo di tutele soprattutto nei servizi e nell'edilizia. Si segnala comunque una spinta all'imprenditorialità e una propensione al rischio, all'innovazione e all'investimento su se stessi che rappresentano una risorsa importante per il sistema economico.

Nei cinque anni dal 2010 al 2014 Prometeia prevede una flessione del prodotto in provincia di Bergamo (-0,3% medio annuo) in confronto ai pur limitati progressi di Lombardia (+1,1) e Italia (+0,7). In questo scenario l'occupazione, in termini di unità di lavoro, si ridurrebbe (-0,3) a differenza che in Lombardia e in Italia, anche se il tasso di disoccupazione non supererebbe il 3,7% della forza lavoro, ben al di sotto dei livelli medi in regione (5,4) e a livello nazionale (8,2).

La dinamica demografica, in rallentamento rispetto al primo decennio del 2000, si mantiene al di sopra delle medie di riferimento e, data la stasi dell'occupazione, implicherebbe un calo del tasso di attività. L'export deflazionato registra una crescita media apprezzabile (4,9), di poco inferiore alla dinamica lombarda e nazionale e il suo rapporto con il valore aggiunto si porterebbe al di sopra del 42% contro valori del 35,9 in Lombardia e del 26,2 in Italia. L'import crescerebbe a Bergamo più che in Lombardia e in Italia.

Variazioni e valori medi annui nei quinquenni dal 2005 al 2014

	BERGAMO		LOMBARDIA		ITALIA	
	05-09	10-14	05-09	10-14	05-09	10-14
Esportazioni (var)	-2,4	4,9	-2,4	5,2	-2,6	5,0
Importazioni (var)	-4,6	5,8	-4,6	4,3	-3,2	4,7
Valore aggiunto (var)	0,7	-0,3	-1,0	1,1	-0,5	0,7
Export / valore aggiunto (%)	32,9	42,4	29,5	35,9	21,3	26,2
Unità di lavoro (var)	0,4	-0,4	-0,3	0,2	-0,1	0,2
Tasso di occupazione (*)	43,7	41,1	44,3	43,0	38,5	37,9
Tasso di disoccupazione	3,7	3,7	5,4	5,4	7,8	8,2
Tasso di attività (*)	45,4	42,7	46,8	45,4	41,8	41,3
Popolazione (var)	1,2	0,7	0,9	0,6	0,6	0,3

(*) sulla popolazione totale

CCIAA Bergamo su Scenari economici regionali e provinciali, Prometeia, ottobre 2011

Rispetto al quinquennio precedente, il rallentamento nella produzione di valore a Bergamo è marcato e si traduce in un aggiustamento occupazionale al ribasso ritardato rispetto alle dinamiche regionale e nazionale. In termini settoriali, al protrarsi di una riduzione del valore aggiunto nell'agricoltura e soprattutto nelle costruzioni si aggiungerebbe un recupero solo parziale dell'industria (che non si riporterebbe sui livelli antecedenti la crisi in tutto l'orizzonte di previsione) e una crescita dei servizi meno brillante rispetto alla dinamica passata.

4.1.2 Le relazioni istituzionali

La Camera di Commercio è per sua stessa natura un nodo connesso con una rete istituzionale più ampia. In particolare, nell'ambito del sistema camerale è un nodo in relazione con le altre Camere di Commercio, con l'Unione Regionale, con l'Unioncamere, con le Agenzie di sistema (Infocamere, Tagliacarne, Retecamere, Digicamere), con le quali condivide missione, visione e strategie. Nell'ambito del sistema territoriale è un nodo in relazione con tutti gli altri attori dello sviluppo: Regione, Provincia, Comuni, Comunità montane, associazioni di categoria, associazioni sindacali, consumatori, sistema locale della formazione.

Le collaborazioni con le Associazioni di categoria sono state numerose e continueranno a intensificarsi. Al fine di sviluppare una proposta di supporto per l'internazionalizzazione delle PMI, la Camera ha individuato nel rapporto con le diverse Associazioni imprenditoriali la collaborazione necessaria per dare alle imprese un reale contributo e sostegno.

La collaborazione con le Associazioni di categoria punta anche ad ottimizzare gli sforzi per una piena partecipazione delle imprese bergamasche all'Expo 2015 e ad attivare progetti ed iniziative per sostenere e promuovere la crescita e la gestione coordinata dei diversi operatori della filiera.

Altre collaborazioni sono in essere con le Istituzioni, come per esempio con l'Università locale e i suoi Centri tecnici sono finalizzate alla formazione delle risorse umane.

Come già detto, la Camera di Commercio di Bergamo si avvale in particolare della propria Azienda Speciale "Bergamo Sviluppo" per svolgere attività di formazione continua, formazione professionale, creazione di impresa, innovazione e internazionalizzazione.

4.2 Analisi del contesto interno

4.2.1 Il contesto economico e finanziario

Proventi Correnti: in un ottica prudenziale, nella redazione del Bilancio Preventivo 2012 non sono previsti incrementi dei proventi complessivi, essendo in particolare alquanto incerta la stima del **diritto annuale**, principale componente delle entrate correnti, potendo essere influenzata sia da eventuali adeguamenti tra il saldo fra cancellazioni e iscrizioni delle imprese che dai livelli di fatturato delle imprese stesse. La previsione dei proventi da **diritti di segreteria** è stata stimata in via prudenziale in diminuzione, quale possibile conseguenza della riduzione degli adempimenti a carico delle imprese in relazione all'applicazione delle normative di semplificazione amministrativa. I **proventi da gestione di servizi** che comprendono i servizi resi nello svolgimento delle funzioni di tutela e vigilanza del mercato, di promozione economica sono confermati stabili. Per quanto riguarda i **proventi da contributi, trasferimenti e altre entrate**, che comprendono i rimborsi legati alla delega regionale per l'artigianato, i proventi per la locazione dei locali del Palazzo Contratti e gli introiti per progetti cofinanziati a valere sul fondo perequativo nazionale, le previsioni sono sostanzialmente allineate al dato 2010. Sulla base degli andamenti dei tassi di interesse e dell'impiego delle risorse liquide per il finanziamento degli investimenti programmati, il saldo dei **proventi derivanti dalla gestione finanziaria** è mantenuto stabile.

Oneri Correnti: con riguardo agli "impieghi" di risorse la Legge 122/2010 (di conversione del D.L. 78/2010) prescrive il contenimento di una serie di spese. La previsione degli oneri per il personale è stata mantenuta costante fino al 2013, per effetto del congelamento del trattamento economico al trattamento spettante nel 2010 (disposto dall'art. 9 della Legge 122/2010 e dal successivo D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011), fatti salvi gli effetti delle previste assunzioni a seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali definite dal programma triennale del fabbisogno di personale. Gli **oneri di funzionamento** sono stati stimati in misura sostanzialmente stabile, anche se una particolare attenzione sarà come sempre posta alla razionalizzazione delle risorse impiegate al fine di contenere i costi. La previsione delle **spese di funzionamento** rimane comunque costante in quanto i risparmi generati dall'applicazione di detta normativa devono essere riversati all'Erario.

La previsione di spese per gli interventi promozionali tiene conto della necessità, almeno nel medio periodo, di assicurare un equilibrio tra i proventi e le spese, senza quindi generare disavanzi di gestione. Le scelte relative agli interventi a favore dell'economia saranno quindi valutate anche in relazione alle loro conseguenze nel medio periodo sull'equilibrio economico – finanziario e patrimoniale dell'Ente.

Per quanto riguarda gli **ammortamenti e gli accantonamenti** occorre tener conto che nella voce è compreso l'accantonamento che rettifica i proventi per diritto annuale, calcolato sulla base della presunta esigibilità dei relativi crediti. Il saldo negativo dell'insieme delle voci "**gestione straordinaria e rettifiche attivo patrimoniale**" è sostanzialmente legato alla prevista svalutazione di alcune partecipazioni in imprese collegate.

4.2.2 Le risorse tecnologiche

Le attività della Camera di Commercio sono svolte con il supporto di una infrastruttura tecnologica che consente, attraverso un cablaggio strutturato, il collegamento di tutte le stazioni di lavoro alla rete locale e alla rete Infocamere.

La Camera di Bergamo è quindi in grado di offrire agli utenti un numero sempre crescente di servizi telematici (servizi del Registro Imprese, possibilità per le imprese di utilizzare la firma digitale per molte tipologie di procedimenti).

Attraverso la intranet vengono gestiti in modalità informatizzata molti processi interni (trasferte, presenze, richieste di beni/servizi), contribuendo significativamente alla dematerializzazione dei documenti.

5. OBIETTIVI STRATEGICI

Il disegno strategico predisposto dagli organi direzionali dell'Ente per il quinquennio di mandato, declina gli obiettivi articolati sia su linee di intervento specifico di sostegno ai settori agricoltura, artigianato, industria, commercio, turismo e trasporti che in azioni di carattere intersettoriale. La loro realizzazione costituisce peraltro quella che, con termine anglosassone viene definita la performance dell'Ente.

I principali obiettivi strategici dell'Ente sono stati raggruppati nelle seguenti sei aree strategiche di intervento, anche tenuto conto di quanto riportato nel Programma Pluriennale di mandato:

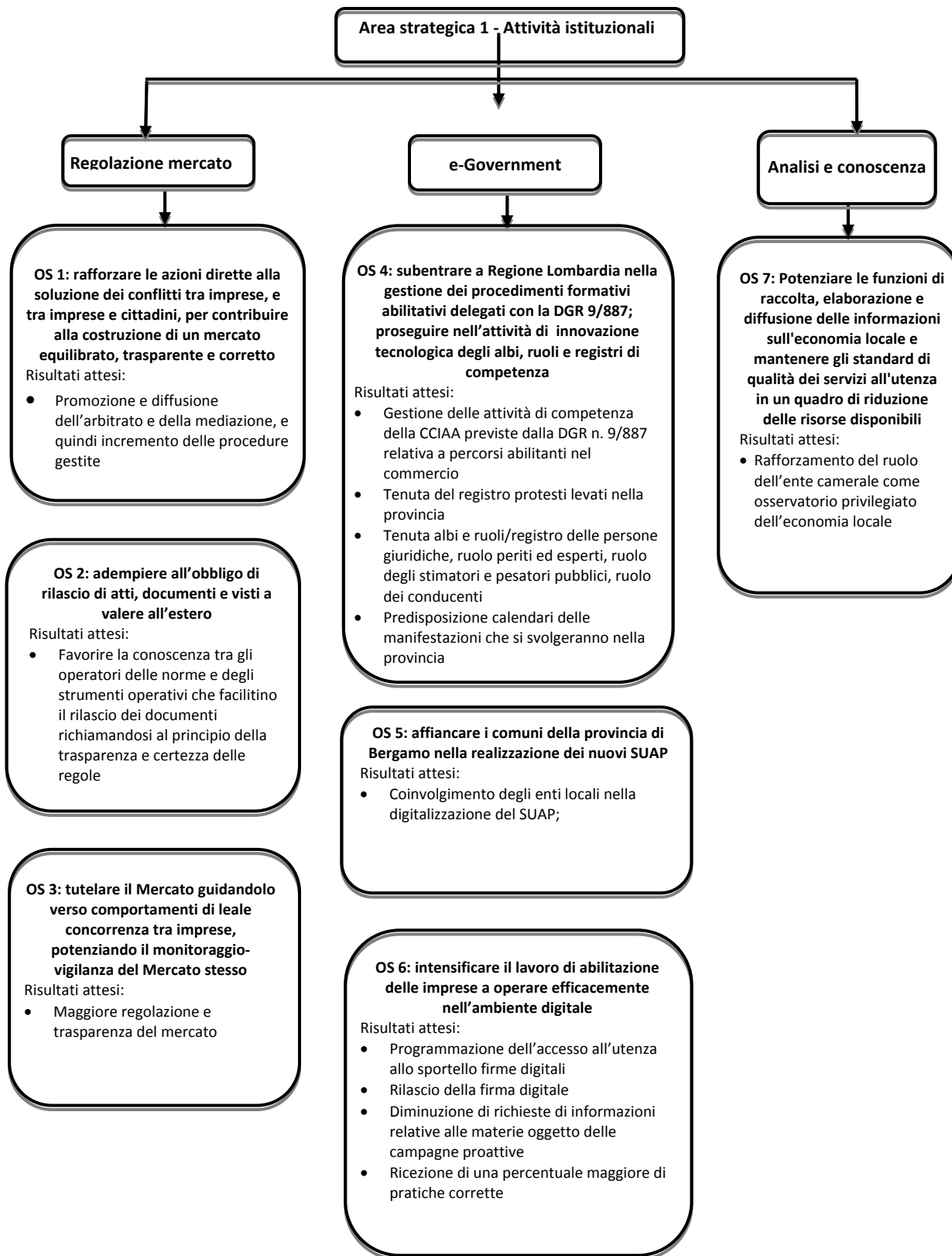
- Attività istituzionali
- Sostegno alle imprese
- Formazione
- Investimenti e partecipazioni strategiche
- Gestione delle risorse
- Visibilità e immagine dell'Ente

Di seguito vengono descritti gli obiettivi strategici individuati per ogni area e i risultati attesi nel periodo di previsione. Nelle schede di dettaglio sono altresì indicati i relativi strumenti attuativi e gli indicatori.

Area Strategica Attività istituzionali

L'area strategica delle Attività Istituzionali si articola in tre sotto-aree:

- Regolazione del mercato
- e-Government
- Analisi e conoscenza

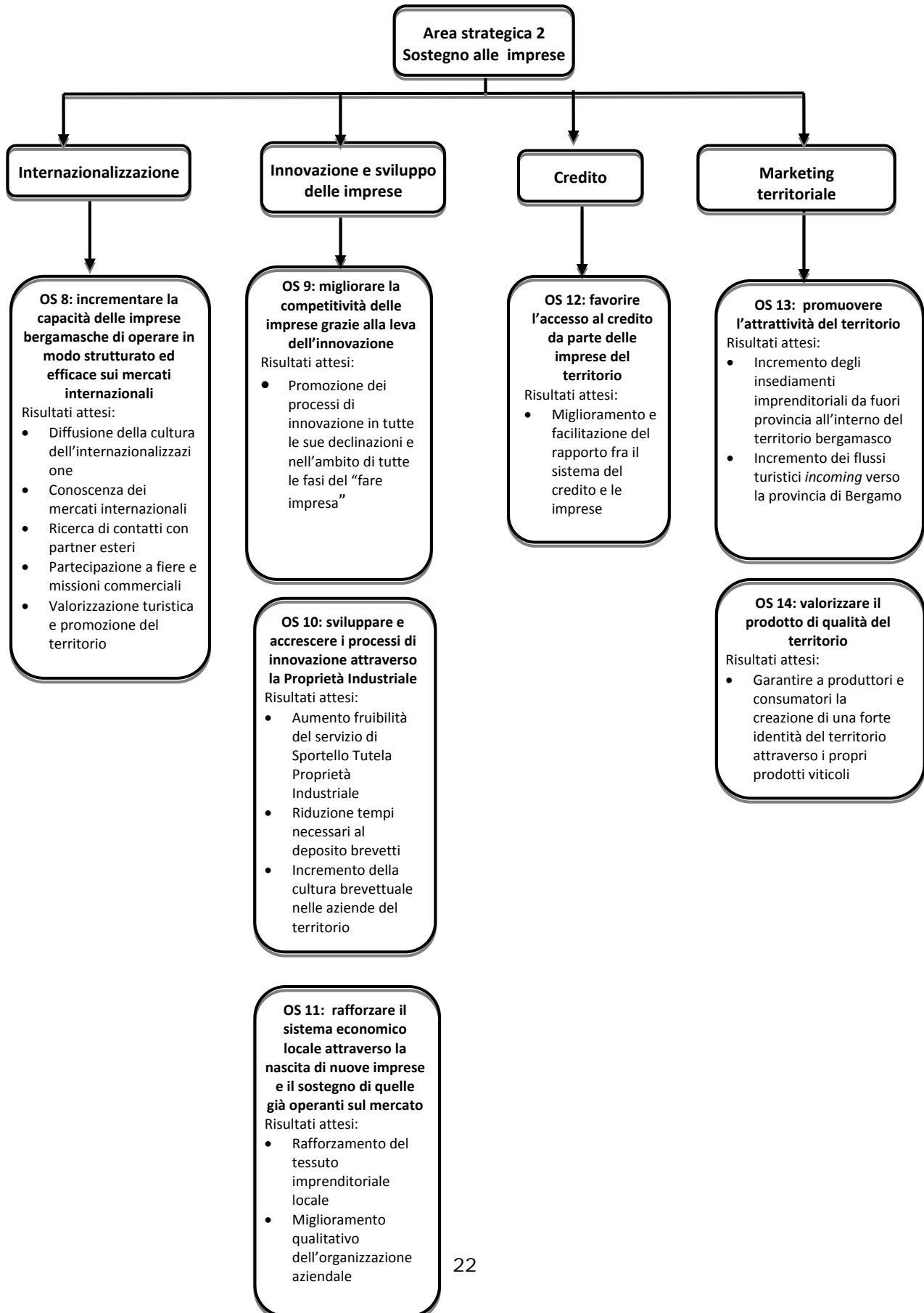


Area Strategica Sostegno alla competitività delle imprese

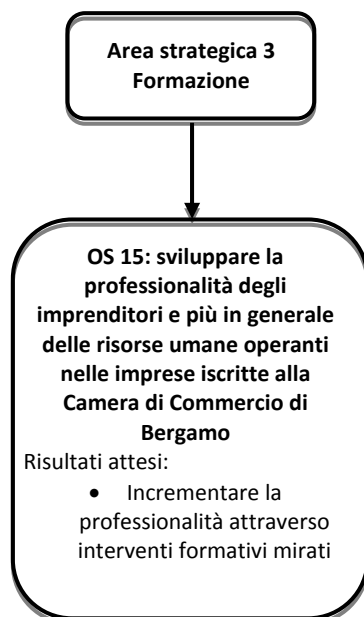
L'area strategica del Sostegno alla competitività delle imprese si articola in cinque sotto-aree:

- Internazionalizzazione

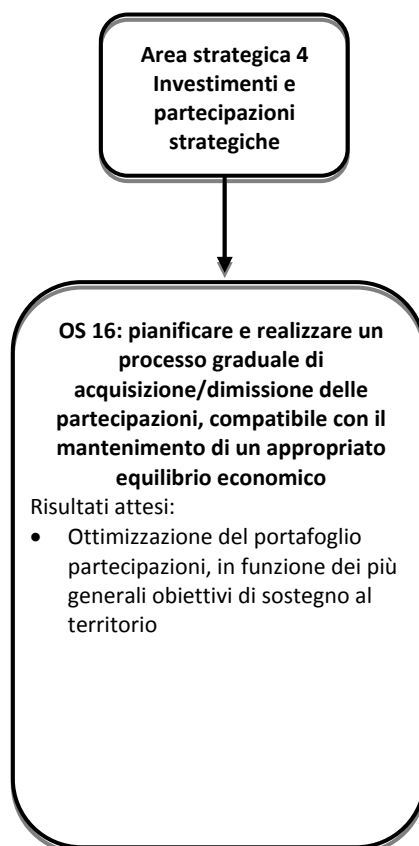
- Innovazione e sviluppo delle imprese
- Credito
- Marketing territoriale
- Governance del territorio.



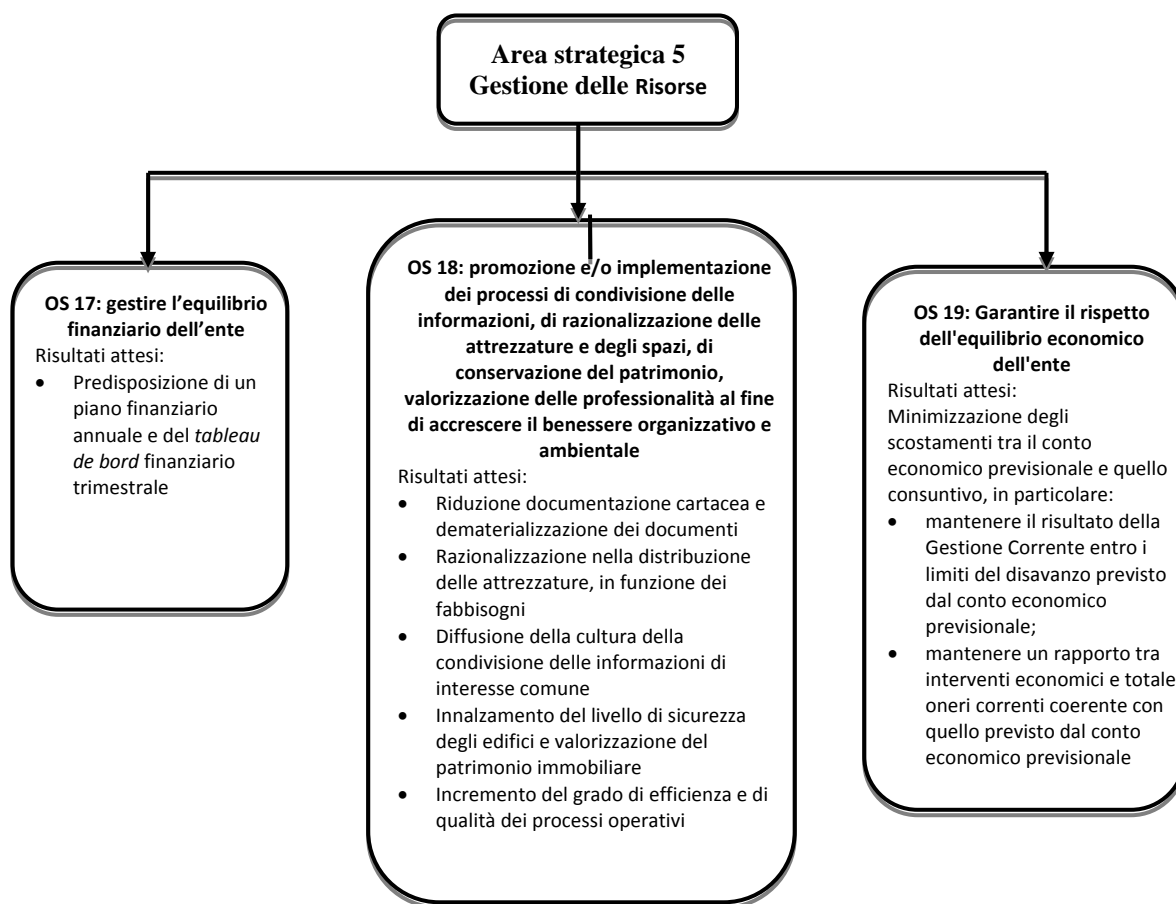
Area Strategica Formazione



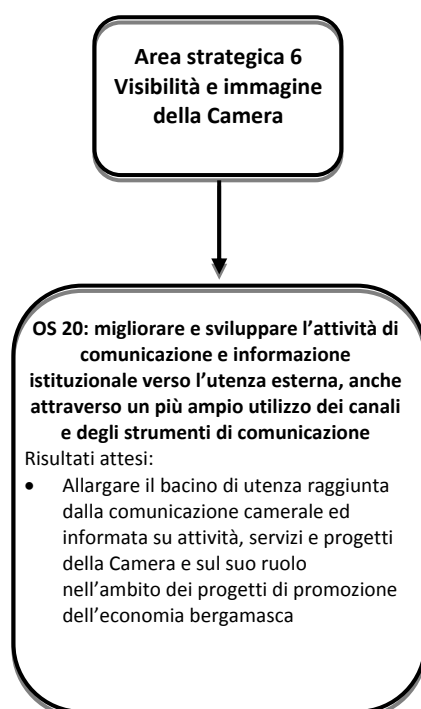
Area Strategica Investimenti e Partecipazioni Strategiche



Area Gestione delle Risorse



Area Visibilità e Immagine della Camera



6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi, come da schede di dettaglio allegate. Per ciascuno obiettivo operativo sono definite le azioni, i tempi, le risorse, e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento, e uno o più indicatori di misurazione (KPI).

6.1 Obiettivi assegnati alla dirigenza

Le tabelle che seguono sintetizzano, per ciascuna delle posizioni dirigenziali dell'Ente, gli obiettivi strategici attribuiti.

Obiettivi del Segretario Generale

ID	Denominazione	Area strategica di riferimento
OS 19	garantire il rispetto dell'equilibrio economico dell'ente	5
OS 20	migliorare e sviluppare l'attività di comunicazione e informazione istituzionale verso l'utenza esterna (imprese, associazioni di categoria, cittadini) anche attraverso un più ampio utilizzo dei canali e degli strumenti di comunicazione (tv, radio, quotidiani, periodici, sito internet, new media)	6

Dirigente Area 1– Promozione economica

ID	Denominazione	Area strategica di riferimento
OS 8	incrementare la capacità delle imprese bergamasche di operare in modo strutturato ed efficace sui mercati internazionali	2
OS 9	migliorare la competitività delle imprese del territorio grazie alla leva dell'innovazione	2
OS 11	rafforzare il sistema economico locale sia attraverso la nascita di nuove imprese in grado di resistere sul mercato, sia supportando le imprese già costituite e bisognose di assistenza e supporto	2
OS 12	favorire l'accesso al credito da parte delle imprese del territorio	2
OS 13	promuovere l'attrattività del territorio al fine di creare una forte identità e visibilità del territorio bergamasco con positivi riflessi sul prodotto turistico e non turistico della provincia	2
OS 15	sviluppare la professionalità degli imprenditori e più in generale delle risorse umane operanti nelle imprese iscritte alla Camera di Commercio di Bergamo	3

Dirigente Area 2 – Attività anagrafiche e servizi di sistema alle imprese

ID	Denominazione	Area strategica di riferimento
OS 1	rafforzamento delle azioni dirette alla soluzione dei conflitti tra imprese, e tra imprese e cittadini, per contribuire alla costruzione di un mercato equilibrato, trasparente e corretto	1
OS 3	tutelare il Mercato guidandolo verso comportamenti di leale concorrenza tra imprese, potenziando il monitoraggio-vigilanza del mercato stesso	1
OS 4	subentrare a Regione Lombardia nella gestione dei procedimenti formativi abilitanti nel settore del Commercio, delegati con la DGR 9/887 del 1.12.2010; proseguire nell'attività di innovazione tecnologica degli albi, ruoli e registri di competenza così da facilitare l'accesso a tali informazioni da parte degli operatori economici e favorirne la massima diffusione	1
OS 5	affiancare efficacemente i comuni della provincia di Bergamo nella realizzazione dei nuovi SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive), in modo particolare quelli meno in grado di provvedere in autonomia, ai sensi di quanto previsto dal DPR 160/10, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive"	1
OS 6	intensificare il lavoro di abilitazione delle imprese a operare efficacemente nell'ambiente digitale reso disponibile dalle Camere di Commercio	1
OS 10	sviluppare e accrescere i processi di innovazione attraverso la Proprietà Industriale	2

Dirigente Area 3 – Documentazione economica, bilancio, patrimonio e personale

ID	Denominazione	Area strategica di riferimento
OS 7	potenziare le funzioni di raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni sull'economia locale e mantenere gli standard di qualità dei servizi all'utenza in un quadro di riduzione delle risorse disponibili	1
OS 16	pianificare e realizzare un processo graduale di acquisizione/dismissione delle partecipazioni, compatibile con il mantenimento di un appropriato equilibrio economico (finanziario e patrimoniale)	4
OS 17	gestione dell'equilibrio finanziario dell'ente	5
OS 18	promozione e/o implementazione dei processi di condivisione delle informazioni, di razionalizzazione delle attrezzature e degli spazi, di conservazione del patrimonio, di valorizzazione delle professionalità al fine di accrescere il benessere organizzativo e ambientale e nel rispetto degli standard delle procedure di qualità dell'ente	5

Obiettivi assegnati alle alte professionalità e alle posizioni organizzative

Responsabile Servizio Contabilità e Bilancio

ID	Denominazione	Area strategica di riferimento
OO 16.01	gestione delle procedure di investimento/disinvestimento in partecipazioni	4
OO 17.01	predisposizione report per la stima dei flussi finanziari relativi alle entrate e delle uscite ordinarie e non ricorrenti anche nel rispetto dei tempi di pagamento fissati	5
OO 17.03	sperimentazione, a partire dal secondo semestre 2012, dell'informatizzazione del processo di gestione degli ordinativi di pagamento e incasso, anche in applicazione del D.L. 6.12.2011, n. 201 che all'art. 12 dispone l'avvio dell'utilizzo di strumenti telematici per le operazioni di pagamento delle spese delle PA centrali e locali e dei loro enti	5

Responsabile Ufficio relazioni con il pubblico e dei rapporti con la Stampa e Ufficio gestione sito internet e intranet camerale

ID	Denominazione	Area strategica di riferimento
OO 20.01	acquisizione di spazi su i media tv e radio locali per estendere l'informazione sulle attività e progetti della Camera di commercio di Bergamo	6
OO 20.02	estendere la presenza di informazione sui progetti e iniziative della CCIAA di Bergamo sui social network (es. youtube) e nuovi dispositivi elettronici di comunicazione (tablet , ecc.).	6
OO 20.03	avviare una nuova fase per la ricomposizione del fondo dell'archivio storico della Camera di commercio di Bergamo in collaborazione con il Ministro delle attività culturali - Soprintendenza archivistica per la Lombardia	6

Responsabile Servizio Documentazione e Studi

ID	Denominazione	Area strategica di riferimento
OO 7.01	pubblicazione delle note sulla congiuntura economica e le imprese, previo aggiornamento delle banche dati statistiche ed economiche che alimentano il sistema informativo del servizio; revisione dei servizi di informazione economica sul sito web camerale e monitoraggio della copertura dei media locali sui report diffusi; miglioramento del Bollettino Prezzi Opere Edili	1
OO 7.02	selezione e formazione rilevatori IX Censimento generale Industria e Servizi e Censimento Istituzioni Non profit; coordinamento della rilevazione censuaria	1

Responsabile Ufficio Legale

ID	Denominazione	Area strategica di riferimento
00.21.01	Attività di consulenza – formulazione di pareri entro i termini fissati dal regolamento – Assunzione degli incarichi di difesa in giudizio nell’ottica prioritaria di contenimento della spesa corrente attraverso la valorizzazione delle risorse professionali interne all’Ente	5

Responsabile Servizio Gestione Risorse

ID	Denominazione	Area strategica di riferimento
OO 18.01	studio di fattibilità per manutenzione serramenti in legno e avvolgibili Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni e per la messa in sicurezza vetrate scalone centrale Sede camerale; realizzazione progetto e interventi per razionalizzazione spazi uffici sede e Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni	5
OO 18.03	promuovere l'organizzazione di momenti formativi per il personale secondo il piano approvato dalla dirigenza e progettare specifici piani di formazione e di accompagnamento per il personale che rientra in servizio dopo lunghi periodi di assenza	5
OO 18.04	informatizzazione delle posizioni previdenziali del personale mediante aggiornamento della parte giuridica e dei dati retributivi (compreso salario accessorio) anche con applicazione delle novità normative	5
OO 18.08	aggiornamento regolamento per l'iscrizione degli operatori economici e predisposizione regolamento spese in economia a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di attuazione dei contratti pubblici e di successivi decreti emanati in via d'urgenza	5

7. LE AZIONI PER L'ATTUAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La definizione dei contenuti del Piano si inserisce nel complessivo processo di pianificazione strategica dell’Ente, che ha come punto di partenza il programma pluriennale e il relativo aggiornamento, come approvati dal Consiglio camerale.

Il Piano della Performance è pubblicato sul sito internet camerale.

Per la Camera di Commercio di Bergamo il ciclo di gestione della performance costituisce una innovazione di miglioramento del processo di pianificazione, programmazione e controllo già esistenti e in quanto previsti dal D.P.R. 254/2005.

Il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio ha infatti introdotto una serie di strumenti di pianificazione:

- a inizio mandato il Consiglio camerale determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale per il periodo corrispondente alla durata del mandato medesimo (cinque anni), tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, delle risorse necessarie e dei risultati strategici che si intendono conseguire;
- annualmente entro il 30 novembre, il Consiglio camerale approva la relazione previsionale e programmatica che aggiorna il programma pluriennale e illustra i

programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando le finalità che si intendono perseguire;

- entro il 31 dicembre, il Consiglio camerale approva il preventivo annuale redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica; il documento è corredato da una relazione della Giunta camerale che determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica, in riferimento ai risultati che si intendono raggiungere;
- entro il 31 dicembre, la Giunta, dopo l'approvazione del preventivo, approva il budget direzionale attribuendo le risorse alle differenti aree organizzative /centri di responsabilità individuati all'interno dell'Ente; con tale provvedimento la Giunta, su indicazione del Nucleo di Valutazione, determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative;
- entro il 31 dicembre il Segretario generale assegna ai dirigenti la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nel budget direzionale, onde garantire effettività di gestione sin dal 1° gennaio successivo;
- entro il 30 giugno, il Consiglio camerale approva il bilancio d'esercizio corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Ora, a seguito dell'introduzione del Ciclo della performance, la predisposizione della relazione previsionale programmatica, del preventivo economico e del budget direzionale dovrà svilupparsi in modo contestuale e di pari passo alla definizione delle singole parti del Piano, garantendo a maggior ragione l'effettivo allineamento di quest'ultimo con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Il punto di partenza rimarrà comunque il programma pluriennale, con il quale il Consiglio definisce il proprio mandato istituzionale, la mission, la vision dell'Ente e le priorità strategiche che intende perseguire, attualizzato per l'anno di riferimento.

In tale logica, il termine del 31 gennaio, fissato dall'art. 10 del D.Lgs n. 150/2009 come termine ultimo per l'adozione formale e la pubblicazione del piano, potrà essere, nei fatti, anticipato al 31 dicembre, con approvazione contestuale al preventivo economico e al budget direzionale.

Allegati tecnici: Schede degli obiettivi strategici e operativi